

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6455 del 20/11/2024
Oggetto	OGGETTO: Cambio di titolarità DI CONCESSIONE PER manufatto di scarico COMUNE: Comune di Castiglione Dè pepoli CORSO D'ACQUA: Fosso Ronchetta TITOLARE: AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA CODICE PRATICA N. BO13T0148/24CT
Proposta	n. PDET-AMB-2024-6738 del 20/11/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno venti NOVEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CAMBIO DI TITOLARITÀ DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO MANUFATTO DI SCARICO

COMUNE: COMUNE DI CASTIGLIONE DÈ PEPOLI

CORSO D'ACQUA: FOSSO RONCHETTA

TITOLARE: AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA

CODICE PRATICA N. BO13T0148/24CT

**IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO
DEMANIO IDRICO ACQUE E SUOLI**

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (Dlgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
 - la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
 - la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
 - la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
 - la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

 - la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
 - la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;;
- viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione

ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.
- la D.G.R. 28 ottobre 2021 n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni

di concessione delle aree del Demanio idrico e disposizioni per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali”;

Vista l'istanza acquisita agli atti d'ufficio con Prot. n. PG.2024.95401 del 24/05/2024 (procedimento n.B013T0148/24CT) presentata da Autostrade per L'Italia Spa- **P.Iva 07516911000**- nella persona del R.U.P a ciò delegato (agli atti di questa Agenzia)-con cui si richiede il cambio di titolarità della concessione di occupazione di area demaniale n 1103 del 03/02/2014 a seguito di Scrittura Privata REP 20874 acquisita da ARPAE in data 29-10-2021 prot.PG/2021/167712 relativa a riconsegna nella disponibilità di Autostrade per l'Italia Spa delle aree oggetto dei lavori entro il termine del 31/12/2015 per il completamento delle opere ;

Vista la nota Prot. PG.2020.129671 del 10/09/2020 con la quale i titolari uscenti della concessione richiedono la restituzione del deposito cauzionale versato;

Richiamata la determinazione dirigenziale n.1103 del 3/2/2014 con la quale è stata rilasciata a San Benedetto Val Di Sambro SCARL- CF e P.IVA 09596611005, la concessione di occupazione area demaniale per la realizzazione e mantenimento di uno scarico di acque reflue costituito da tubazione in PVC DM 400 mm, immessa nel Fosso della Ronchetta in Comune di Castiglione de Pepoli(Bo), località Sparvo, in area catastalmente identificata al Foglio 17 mappali 184 e 191(antistanti),con scadenza il 31/1/2026 (pratica B013T0148)

Dato atto che l'uso stabilito nella concessione di occupazione demaniale è assimilabile a manufatti per scarichi ai sensi della L. 7/2004 art. 20, comma 3, lett e;

Richiamato inoltre il Disciplinare tecnico parte integrante della determinazione regionale n. 1103 del 3/2/2014 sopraccitata e contenente le prescrizioni idrauliche per l'esercizio della concessione,ai sensi R.D. 523/1904;

verificato che Autostrade per l'Italia Spa ha corrisposto i canoni dal 2019 al 2023 per un importo di euro **1.277,81** con esclusione degli anni dal 2016 al 2018 essendosi il concessionario avvalso per questi ultimi dell'eccezione di prescrizione ai sensi art. 2948 c.c.;

Accertato che il concessionario uscente a garanzia della concessione ha versato in data 22/11/2013 € 230,00 (pratica **B013T0148/24CT**), quale deposito cauzionale, ai sensi

dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004, e che tale deposito può essere svincolato ;

Verificato altresì che sono stati versati antecedentemente il rilascio della concessione i seguenti oneri:

- spese istruttorie pari ad euro 75,00;
- il deposito cauzionale pari ad euro 273,18;
- il canone 2024 pari ad euro **273,18** ;

Ritenuto che, sulla base della documentazione acquisita, nulla osta:

- al rilascio del cambio di titolarità a favore di Autostrade per L'Italia Spa- **P.Iva 07516911000** alle condizioni indicate nel presente atto
- allo svincolo del deposito cauzionale versato da San Benedetto Val Di Sambro SCARL- CF e P.IVA 09596611005 in quanto le obbligazioni in carico al concessionario uscente derivanti dalla concessione sono state adempiute;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare ad Autostrade per L'Italia Spa-**P.Iva 07516911000**- nella persona del RUP a ciò delegato, il cambio di titolarità della concessione di occupazione demaniale con manufatto di scarico DE mm 400 rilasciata con Determina n. 1103 del 3/2/2014- con scadenza il 31/1/2026 -nel Fosso della Ronchetta in Comune di Castiglione de Pepoli(Bo), località

Sparvo, in area catastalmente identificata al Foglio 17, mappali 184 e 191 (antistanti), di cui il presente atto costituisce variante non sostanziale;

2) di confermare la durata della concessione sino al 31/1/2026 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nella determinazione n. D.D. 1103 del 3/02/2014 e relativo disciplinare tecnico ;

4) di stabilire che il canone annuale, per gli usi "manufatti per scarico" calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è determinato in € **273,18** per l'anno **2024**, versato a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico ;

5) di dare atto che il concessionario ha corrisposto i canoni dal 2019 al 2023 ed interessi legali per l'importo di euro 1277,81, con l'esclusione degli anni 2016-2018, essendosi il titolare avvalso dell'eccezione di prescrizione ai sensi art. 2948 c.c., versati anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2024, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

6) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2024, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema

di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti Online / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

7) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

8) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in € **273,18**, è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

9) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10) di dare atto che la cauzione, pari ad euro 230,00 versata da Società San Benedetto Val di Sambro SCARL- CF e P.IVA 09596611005 in data 22/11/2023, può essere restituita in quanto derivanti dalla concessione BO13T0148 sono state adempiute;

11) di inviare copia del presente provvedimento:

- Autostrade per l'Italia spa;

- San Benedetto Val di Sambro Soc.C.AR.L.;

- all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno ;

- alla Regione Emilia Romagna, Direzione Affari Generali, Giuridici e Sistemi Informativi infrastrutture, Ambiente e Territorio per gli adempimenti connessi alla restituzione a favore di San Benedetto Val Di Sambro SCARL- CF e P.IVA 09596611005 del deposito cauzionale di euro 230,00 versato in data 22/11/2013 sul C/C 367409 intestato alla Regione

Emilia Romagna a titolo di cauzione per la concessione demaniale rilasciata con determinazione n. 1103 del 3/2/2014 (pratica B013T0148);

12) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Palumbo, collaboratore del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, ai sensi della DET-2024-520 del 04/07/2024;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.